F. CERI 7/10

LEGA NAZIONALE
DELLE
"SEMINATRICI DI CORAGGIO"
MILANO
Via Ruggero Settimo, 2

Amiche,

Sofia Bisi Albini fu una delle prime ad intuire quali benefici effetti avrebbe portata una illuminata ed amorosa propaganda, svolta con anima forte e cosciente. E quando essa con materna voce ci ha chiamate a raccolta, ci stringemmo attorno a lei per aver guida e consiglio, poi animate dal suo stesso fervore, cercammo diffondere la buona semente in ogni campo e anche in quelli più aridi, noi vedemmo con gioia spuntare i primi germogli.

Vedemmo aprirsi come fiori anime chiuse e diffidenti, vedemmo intorno a noi accorrere nuove amiche. nuove volontà, nuove energie.

E da allora la Lega ha proseguito il suo cammino, umilmente, quasi nascostamente, rifuggendo da ogni forma di esteriorità e di « reclame », ma forse per questo più apprezzata, e composta di elementi serii e fattivi.

Non vi è regione, non vi è città, non paese si può dire dove la Lega non conti delle buone amiche, ben a ragione noi possiamo chiamarla Lega Nazionale, poichè tutta la Nazione dall'alto al basso di ogni partito, d'ogni grado sociale, d'ogni fede vi è rappresentata.

L'opera nostra di propaganda si svolge più attiva là, dove sia più necessaria, là dove meno facilmente arriva la voce degli apostoli, dove le comunicazioni sono più scarse, e quelle di noi che per sorte fortunata vivono nei grandi centri ove pulsa con più fervore la vita, mandano lontano l'eco di questa vita più intensamente vissuta.

Durante il 1918 l'attività della Lega si è intensificata allargando la propria azione coll'invio di doni ai combattenti, l'ini-

ziativa è sorta spontanea, non so come, furono i combattenti stessi che colle loro parole di plauso e di incoraggiamento ci spronarono a continuare l'assistenza morale all'interno, ma a corredarla con quella morale al soldato. A primi modesti invii fu tutto un fiorire di richieste, ed ora ogni giorno alla Lega arrivano come a stormi le cartoline, le lettere dalla fronte per chiedere l'invio del piccolo dono e per ringraziare di averlo ricevuto.

Sono spesso lettere semplici sgrammaticate, ma piene di sentimento. O sono richieste da parte degli stessi Comandi che poi hanno espressioni di gratitudine e di elogio per quel pochissimo che possiamo fare. Pochissimo è vero in confronto a quanto vorremmo poter fare, ma sommano a migliaia e migliaia oggi i doni spediti e tutti sanno come il materiale sia più che mai costoso.

Numerosi sono gli indirizzi che pervengono dai Comandanti di soldati, le cui famiglie sono rimaste nelle terre dolorose dove si attende e si spera, e per questi soldati vuol dire lunghi mesi di silenzio, lunghi mesi senza nulla ricevere. La Lega provvede come può alla spedizione di piccoli pacchi contenenti oggetti utili e graditi, ma per far questo su più larga scala occorre che le amiche aiutino, aiutino molto, come possono.

Spesso sarebbe necessario qualche buona pubblicazione più frequente, ma ogni pubblicazione assorbe buona parte delle scarse riserve, vediamo di concorrere tutti, affinchè la Lega possa continuare sempre più prospera e più fattiva.

All'inizio, Sofia Bisi Albini anima purissima e rifuggente da tutto quanto sia calcolo e interesse, nulla chiese alle aderenti alla Lega, nessun obbligo materiale, ma voi sapete benissimo che se non vi fosse stato l'aiuto materiale di alcune volonterose, poco o nulla si sarebbe fatto. Queste poche oggi sono diventate molte, e a queste io mi rivolgo con piena fiducia, perchè cooperino, affinchè la nostra associazione prosperi sempre più, La quota iniziale di adesione di L. 1,— colle spese che vi sono (calcolando soltanto quelle postali) si è dimostrata ben presto irrisoria. è stata portata a L. 2,— annue, ma anche questa è troppo piccola cosa. Siccome noi vogliamo avere con noi tutte le anime volonterose e coscienti e non tutte malgrado il buon volere sono in condizione di desti-

nare anche una piccola somma alla Lega, così forse è meglio non stabilire una quota fissa, ma partendo da un minimo di L. 2, quelle che possono diano di più, Lire 5, 10, 20, ecc., tutto sarà utile e gradito, e ci permetterà di intensificare sempre più l'opera della Lega che già molti esprimono il desiderio e la necessità che abbia a continuare anche dopo la Vittoria. E sarebbe necessario che le aderenti rinnovassero presto la loro quota, invitando pure le amiche ad iscriversi.

Per il Dicembre vorremmo dimostrare con doni più generosi la nostra gratitudine ai soldati e già stiamo preparando un calendario e portafogli, sicure che l'aiuto non ci mancherà.

Spero ritrovarvi tutte compatte, animate da ognor più intenso desiderio di bene. L'alba radiosa è vicina, non bisogna indugiare per via, ma proseguire con cuore fatto più saldo, con rinnovata energia, affinchè la meta sia raggiunta gloriosamente.

E benedetta sia la memoria dei Nostri Morti gloriosi, benedette siano le nostre armi per la Vittoria nel nome sacro d'Italia.

INES TEDESCHI NORSA

Novembre 1918.

P. S. - Col nuovo anno, se i mezzi lo permetteranno, verrà pubblicato un Bollettino resoconto col morale della Lega, nelle sue varie attività, di cui tengo pronto il copioso materiale.

Non è mai stata persa di vista l'iniziativa del NIDO STABILE che in segnò di affetto devoto le « Seminatrici » vogliono dedicare a Sofia Bisi Albini e per questo è investito in Consolidato un primo fondo iniziale, ma perchè questa iniziativa si realizzi, occorre una somma rilevante, non mancherò quindi al momento opportuno di chiamarvi all' appello pel conseguimento di questo nostro scopo, sicura del vostro aiuto e consentimento.

LEGA NAZIONALE
delle " SEMINATRICI DI CORAGGIO "
MILANO Via Ruggero Settimo 2

TIP LIT-AGRARIA-VIA AGNELLO 8-MILANO

BLP
000019221

F-CERI
Misc 1/37